

La mostra ideata dalla messinese Linda Schipani

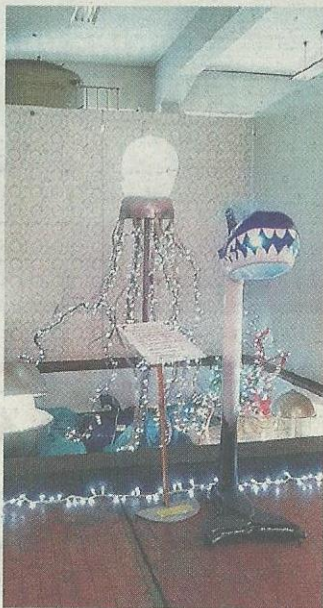
Quelle originali “armature d’Artista”

I portalampane (dagli anni Settanta in poi) diventati piccoli capolavori artistici

Elisabetta Reale
MESSINA

Un tempo illuminavano piazze, strade, ora si fa quasi fatica a riconoscerne le fattezze, perché un mix sapiente di creatività, ingegno, fantasia le ha trasformate in opere d’arte che colpiscono al primo sguardo. Anche quest’anno EcoLab, l’atelier di Linda Schipani, artista del riciclo ed ingegnere ambientale, ha aperto le sue porte per accogliere i lavori realizzati da tanti artisti, giovani e meno, affermati o emergenti, invitati a reinterpretare in chiave contemporanea un oggetto servito per l’illuminazione

cittadina, le armature, ovvero portalampane di varie dimensioni, che vanno dagli anni settanta sino al duemila. La collettiva “Armature d’Artista”, inaugurata venerdì scorso, dopo aver affascinato tanti messinesi, potrà essere visitata, su prenotazione, ancora per tutto il mese di dicembre, inviando una mail a lischi2000@yahoo.it. Poi le armature si sposteranno al piano di sopra dell’EcoLab, per entrare nella collezione dell’atelier di arte del riciclo, insieme alle opere delle precedenti collettive, sempre dedicate alla trasformazione di uno specifico materiale di scarto, “Sfere d’Artista” nel 2009, “Pedane d’Artista” nel 2010, “Tubi d’artista” nel 2011, “Cilindri d’Artista” nel 2012 ed “Alberi d’Artista” nel



Armature in mostra. Oggetti di design di grande originalità

2013. A reinterpretare le armature, quest’anno Nicola Amato, Achille Baratta, Mariella Bellantone, Antonio Biviano, Paolo Possa, Nino Cannistraci Tricomi, Andrea Carpenzano, Maurizio Caso Panza, Pippo Crea, Riccardo De Leo, Concetta De Pasquale, Andrea Gugliandolo, Giacomo Lattene, Francesca Maio, Mimma Oteri, Pippo Pittaccio, Puccio, Carmelo Pugliatti, RE, ReVision, Rosa Rigano, Loredana Salzano, Sansone Design, Angelo Sa-

La mostra che ha riscosso grande successo può essere visitata per tutto il mese di dicembre

vasta, Agostino Tuzzi, Nino Uchino. Ciascuno con la propria cifra creativa, la propria sensibilità artistica, plasmando materiali e lanciando messaggi, ora rivolti alle trasformazioni e alle storture della società contemporanea ora legati a sentimenti universali, come amore, libertà. Nella grande sala al piano terreno dell’atelier trovano posto anche alcune opere della Schipani, da anni ormai intenta a dar forma ad un progetto unico nel suo genere di arte del riciclo. La mostra, con la collaborazione degli allievi del liceo artistico “Basilè” e del classico “La Farina”, rientra nel circuito della “settimana europea per la riduzione dei rifiuti”, iniziativa promossa dal ministero dell’Ambiente che coinvolge enti pubblici, imprese e privati per veicolare sul territorio nazionale azioni volte alla sensibilizzazione ambientale e alla corretta gestione dei rifiuti. ◀